

# ATTACCO PADRONALE E DEMOCRAZIA NEL SINDACATO

Benchè sia trascorso un notevole periodo di tempo riteniamo opportuno portare a conoscenza dei lavoratori il risultato della assemblea operaia del 19 dicembre alla sala Sirenella.

L'esigenza di questo incontro fuori delle strutture sindacali è stato avvertito da un centinaio di delegati e sindacalisti metalmeccanici, chimici, poligrafici, del pubblico impiego e dei servizi i quali, pur nella differenza di posizioni politiche, hanno individuato alcuni temi sui quali confrontarsi apertamente e senza le limitazioni di tipo disciplinaristico richieste in altre sedi.

Tutto ciò assume una importanza maggiore in una regione come l'Emilia dove non è mai esistita la "sinistra sindacale" e dove la egemonia riformista, ~~va~~ ne è prova il silenzio tenuto da tutte queste forze nei confronti di questa assemblea, su un sindacato forte è stata sino ad ora indiscussa e totale.

L'assemblea ha posto con forza la necessità di arrivare alla articolazione degli obiettivi e delle lotte nel territorio; in altri termini si serve uscire dalla fabbrica per individuare con precisione la contro parte negli enti locali ed in altre forme di potere in quanto gestori di interessi sociali (la casa, gli asili, la scuola, la salute, i trasporti ecc.)

I problemi affrontati sia nella relazione che negli interventi sono in maniera molto approssimata i seguenti :

-Occupazione ; 17.000 disoccupati nella provincia di BO -di cui 7000 giovani; fallimento dunque della legge sull'occupazione giovanile, nonché responsabilità dell'ente pubblico che pur avendo preso impegni per l'occupazione di giovani non adempie agli accordi.

Nel settore metalmeccanico l'occupazione è in diminuzione con minacce di chiusura e di cassa integrazione vedi Fata, Barbieri Burzi Cartiera del Noglio, Ico.

-Servizi Sociali ; come conseguenza del blocco della spesa pubblica si ha il taglio drastico di tutti quei servizi che avevano rappresentato quote di salario sociale, esempi sono l'aumento della retta negli asili, l'eliminazione della fascia oraria negli autobus e la riduzione delle corse nonché il raddoppio del prezzo del biglietto ecc.

Sulla casa vediamo poi passare (complice la sinistra storica) una iniqua legge la quale da grandi possibilità di gestione del bene casa a coloro che da sempre detengono tale potere naturalmente senza dimenticare che oltre a questi vantaggi normativi il padronato avrà un notevolissimo aumento in termini di capitali.

Altro tema molto sentito è quello delle inadempienze del sindacato, si ritiene cioè insufficiente e spesso riduttivo l'aspetto delle ~~esig~~ operate delle confederazioni riguardo i più scottanti temi sul terreno politico.

Questo in quanto è egemone la linea di chi è più preoccupato ad assecondare le varie esigenze dei partiti piuttosto che ascoltare e tradurre le spinte che arrivano dalla base.

Per concludere si richiede l'apertura nel sindacato di un dibattito politico su questi temi e si ribadisce l'intenzione di non volere un dibattito minoritario ma unitario che si esprime in una assemblea provinciale dei delegati alla quale i compagni della Sirenella propongono le seguenti parole d'ordine : BLOCCO DEI LICENZIAMENTI, RIDUZIONE ORARIO LAVORO, (lavorare meno, lavorare tutti); aprire vertenze unitarie con i disoccupati, lotta al caro vita ed agli "iniqui canoni"

Tali parole d'ordine non devono diventare esplicithe per via delle mediazioni di vertice ed è per questo che i compagni della Sirenella chiedono che sia il proletariato a trovare le iniziative più efficaci per raggiungere tali obiettivi.

Con questa chiarezza si deve arrivare allo sciopero generale venturo. NO quindi alle indicazioni delle mediazioni dei vertici sindacali-Andreotti - ma

V I A I L G O V E R N O A N D R E O T T I